



Anno 2014

Università degli Studi del MOLISE >> Sua-Rd di Struttura: "Medicina e di Scienze della Salute"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Il Dipartimento di Medicina dell'UNIMOL, già fin dalla sua nascita avvenuta circa 10 anni orsono, intende rappresentare le esigenze di promozione della ricerca, della didattica e dell'assistenza in ambito biomedico dell'Università del Molise, con l'impegno di una forte integrazione con il tessuto economico, sociale ed istituzionale del territorio. Tali attività sono uno stimolo all'innovazione e alla qualità, che si concretizza sviluppando interazioni mirate a rafforzare la competitività del territorio sotto il profilo economico, sociale, organizzativo e istituzionale, nella prospettiva europea e globale. Fedele alle proprie tradizioni di radicamento nelle tematiche di salute e benessere caratterizzanti sia gli interessi del territorio che le tradizioni scientifiche dei docenti del Dipartimento, è possibile intravedere, anche sulla base delle attività già espletate, uno sviluppo secondo i seguenti obiettivi specifici:

A. Supporti all'innovazione e trasferimento tecnologico. Il fine in tale ambito sarà quello di aumentare il numero e la qualità delle collaborazioni strutturate tra Dipartimenti e imprese, mirate a sviluppare nuove tecnologie ovvero innovazioni di processo e prodotto. A tale proposito, va sottolineata la partecipazione del Dipartimento alla rete d'impresa che costituisce il consorzio NEUROBIOTECH, promosso dall'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Neuromed di Pozzilli (Isernia), con il commitment della Regione Molise e dei principali centri di ricerca e formazione del territorio (Università di Roma Sapienza; Università di Roma Tor Vergata, e CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche, oltre all'Università del Molise), nonché la costituzione di spin off d'ateneo d'interesse biomedico:

GODIAGNOSTIC;

MEDIPLASMA

PHARMAGO

PHARMAMOL

e di centri di ricerca:

CE.R.DI.M. Centro di Ricerca, formazione e Diagnostica Molecolare;

CE.R.FU. Centro di Ricerca e Formazione in Farmacoutilizzazione;

Ce.R.M.I Centro di Ricerca e Formazione in Medicina dell'Invecchiamento;

C.RI.FO.I.E.SO.Ma.T. Centro di Ricerca e Formazione per l'Igiene, l'Epidemiologia e la Sorveglianza delle Malattie Trasmissibili

C.Ri.FO.S.VA.N. Centro di Ricerca e Formazione per la Sorveglianza e la Valutazione Nutrizionale

DAPSO Centro di Ricerca Internazionale per lo studio e la prevenzione della dermatite atopica e della psoriasi

Indicatori per lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico: Numero brevetti. Numero e valorizzazione di accordi di ricerca con imprese. Personale impiegato da Spinoff e altre Reti di Imprese coinvolgenti il Dipartimento.

B. Formazione e sviluppo del capitale umano. Il fine in tale ambito sarà quello di aumentare il numero e la qualità delle collaborazioni strutturate tra Dipartimenti, imprese, PPAA ed Enti nell'accrescere la qualità del capitale umano.

Linee strategiche per la formazione e sviluppo del capitale umano: a) Espansione e strutturazione di progetti formativi (corsi di Laurea triennali e magistrali, masters, corsi di formazione, dottorati di ricerca) verificando con le Imprese e la PA le possibilità di percorsi d'inserimento che valorizzino il capitale umano formato. Pur nella necessaria mobilità in ambito nazionale ed internazionale, tali esperienze didattiche sono previamente concordate con gli attori del territorio, come risulta dagli accordi con le parti fatti previamente all'istituzione o alla riproposizione dello specifico percorso formativo. b) Sviluppare servizi di formazione continua rivolti al personale di imprese ed Enti attraverso accordi tra Ateneo e PA e/o imprese del territorio, caratterizzando questi percorsi all'interno di una partnership più ampia con questi attori che riguardi anche progetti di ricerca ed innovazione, con l'obiettivo condiviso di rafforzare il vantaggio competitivo del sistema territoriale. Va a tale proposito menzionato il fatto che, data la giovane età del CdL in Medicina e Chirurgia afferente al Dipartimento, sono già in atto accordi di partnership finalizzati alla formazione dei laureandi e dei dottorandi con strutture della PA e private. Va comunque sottolineata l'esistenza in Ateneo del Centro Unimol Management, istituzionalmente deputato a raccogliere questa tipologia di istanze formative che provengono dal territorio; non essendo tale struttura sottoposta a valutazione nell'ambito della SUA-RD, appare corretto includere le attività promosse da Docenti del Dipartimento presso UNIMOL Management tra quelle del Dipartimento di Medicina

Indicatori per la formazione e sviluppo del capitale umano: verifica del successo nell'inserimento dei laureati e dei dottori di ricerca nel mondo del lavoro territoriale. Numero di accordi di partnership di formazione con PA e/o Imprese del territorio. Risorse derivanti da attività in conto terzi per attività di formazione.

C. Sviluppare specifiche aree di eccellenza nei servizi sanitari e sociali, compresa la modalità di erogazione degli stessi e la creazione di un'infrastruttura più ampia e moderna, anche attraverso nuove forme di collaborazione tra Ateneo, Regione e Azienda Ospedaliera che valorizzino le competenze del Dipartimento. L'analisi puntuale delle competenze del Dipartimento, e della partecipazione già in atto dei suoi membri alla strutturazione, organizzazione, gestione e implementazione di specifici servizi

sanitari, inclusi quelli ad alto contenuto di innovazione, consentono di intravedere un'ulteriore valorizzazione delle eccellenze disponibili. Linee strategiche saranno: a) Consolidare forme di partenariato stabili tra Università ed Enti territoriali, favorendo sia la domanda di formazione di competenze sul piano organizzativo sia la domanda di ricerca mirata all'innovazione e all'uropeizzazione del contesto regionale, anche in relazione a quanto richiesto dall'attività di programmazione europea. b) Avviare accordi di collaborazione con le PPAA per sviluppare un piano di formazione che rafforzi le competenze interne alle PPAA in merito alla qualità e quantità dei servizi sanitari erogati; c) favorire l'attivazione di nuove forme progettuali di integrazione del personale del Dipartimento presso le strutture assistenziali ASREM e Regionali volti ad operare nell'ambito dell'innovazione organizzativa e dell'uropeizzazione delle istituzioni ospitanti.

Indicatori per i supporti all'innovazione ed europeizzazione del sistema sanitario regionale: - Analisi qualitativa dell'attività di networking (intensità e durata della partnership e sua evoluzione nel tempo) realizzata dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca interdipartimentali in seguito a convenzioni con Enti territoriali di sviluppo, volte a costruire beni relazionali e capitale sociale per l'Ateneo. - Rendicontazione e valutazione dei risultati di progetti correlati a bandi di interesse Regionale, volti a incentivare l'innovazione istituzionale e l'uropeizzazione del sistema regionale. - Monitoraggio del numero e tipologie delle attività di cooperazione con Enti territoriali, dandone visibilità attraverso adeguati strumenti.